



**Il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli** al termine del Comitato esecutivo a Milano

La risposta della Commissione Ue sulle fusioni bancarie 'l'ho letta in termini giuridici, perché il diritto

*Il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta al Comitato Esecutivo ABI a Milano L'Intervento*

[segue in seconda pagina](#)

## I Numeri del Credito

a cura dell'Ufficio analisi economiche dell'ABI

**gennaio 2025**

(in parentesi dicembre 2024)

**TOTALE IMPIEGHI**  
variazioni % nei 12 mesi

**-0,6**  
(-1,1)



**TOTALE RACCOLTA**  
depositi e obbligazioni.  
variazioni % nei 12 mesi

**2,6**  
(2,7)



**TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO**  
a famiglie e società non finanziarie. Valori %

**4,31**  
(4,44)



**TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO**  
di famiglie e società non finanziarie. Valori %

**0,86**  
(0,89)



ABI

## Comitato Esecutivo

**S**i è riunito, sotto la presidenza di Antonio Patuelli, il Comitato Esecutivo dell'ABI che ha esaminato e approvato all'unanimità il 'Piano di trasformazione e modello organizzativo' presentato dal Direttore generale Marco Elio Rottigni.

Il piano traccia un percorso triennale volto a consolidare il ruolo strategico dell'Associazione Bancaria e a potenziare il supporto offerto agli Associati, con un'attenzione particolare alle dinamiche europee e internazionali.

Affrontando le trasformazioni in atto nel settore bancario, il piano – per la cui definizione ABI è stata affiancata dalle società di consulenza Bain e Deloit-

[segue in seconda pagina](#)

Banche e imprese

## Rottigni sulla nuova agricoltura

Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale. Su interventi finanziari per la competitività e la sostenibilità del sistema agroalimentare, l'intervento del Direttore generale ABI, Marco Elio Rottigni



attendono il settore bancario'.

Lo ha dichiarato il Direttore generale dell'ABI, Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente.

Secondo gli ultimi dati Istat, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione europea per valore aggiunto, con due

**S**upportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che

[segue in terza pagina](#)

## Le Criptoattività



**I**llustre Presidente, Onorevoli Deputati e Senatori, a nome del Presidente Antonio Patuelli, del Direttore generale Marco Elio Rottigni e mio personale ringrazio per l'invito a partecipare a questa Audizione, che rappresenta una preziosa occasione per testimoniare la posizione del mondo bancario su una rilevante tematica.

Siamo stati chiamati a contribuire agli approfondimenti che codesto Comitato sta svolgendo sull'utilizzo da parte delle mafie di piattaforme di comunicazione criptata e valute virtuali, con particolare riferimento al riciclaggio, e alle prospettive normative future.

**La Banca nei rapporti di conto corrente**  
Audizione del Vice direttore generale vicario Gianfranco Torriero



pagina 4

[segue in ultima pagina](#)

dalla prima pagina

## ... Il Presidente ABI Antonio Patuelli al Comitato Esecutivo



prevale in tutto questo' e si tratta di un 'indirizzo per coloro che vogliono fare fusioni' ma 'non è un indirizzo 'fusionista' a 360 gradi'.

Così il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, a margine del Comitato Esecutivo dell'Associazione, riunito a Milano, in relazione alle parole della commissaria Ue, Maria Albuquerque, sulle aggregazioni bancarie.

'Le banche sono imprese e hanno la responsabilità di quello che fanno, i vigilanti vigilano, ma - afferma ancora Patuelli - non sono dei co-gestori delle imprese bancarie'. 'Le banche operanti in Italia - ha poi sottolineato il Presidente - in questi ultimi anni, anche dopo le crisi bancarie che hanno colpito, hanno fatto delle fortissime ristrutturazioni.

Le ristrutturazioni sono merito dei manager, degli amministratori, dei lavoratori e delle loro rappresentanze e degli azionisti'. 'Le banche - ha aggiunto - parallelamente hanno fatto fortissimi rafforzamenti di capitale con ingenti accantonamenti a cominciare dagli anni più difficili. Le ristrutturazioni sono state e sono le protagoniste dei buoni risultati dei bilanci bancari'. Di conseguenza 'di fronte a tutta questa spinta di riorganizzazione del mondo bancario, vi è anche la parallela spinta di riorganizzazione, di ricerca di maggior efficienza ed efficacia dell'Associazione delle banche italiane'.



12 e 13 marzo

### ■ D&I in Finance2025

D&I in Finance è l'appuntamento promosso da ABI e organizzato da ABIEventi nato per consolidare e valorizzare gli interventi svolti dal settore bancario e da altre realtà imprenditoriali a favore delle politiche di Diversità (D) e Inclusione (I) nella finanza. L'appuntamento, che si inserisce in un articolato percorso che ABI sta sviluppando sui temi della diversità e dell'inclusione, anche in coerenza con gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu, offre a banche, assicurazioni, istituzioni e altre imprese momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell'accessibilità e le leve strategiche e di business.

[Link al sito](#)

dalla prima pagina

## ... Comitato Esecutivo



te - definisce le principali aree strategiche d'azione e prevede un'evoluzione del modello operativo e organizzativo dell'ABI e del suo ecosistema, funzionali a rispondere con efficacia alle nuove sfide ed esigenze del settore.

Le linee guida del Piano si sviluppano attorno a otto sfide, che rappresentano il filo conduttore di temi cruciali e tra loro interconnessi come la regolamentazione, la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica con i connessi rischi, la sostenibilità e i cambiamenti climatici, la concorrenza da parte di attori non tradizionali, l'internazionalizzazione con particolare riguardo agli scenari geopolitici, le evoluzioni demografiche, l'aumento delle disuguaglianze sociali e la gestione dei talenti e delle risorse umane.

Ruolo centrale lo assumeranno anche i Comitati tecnici varati a novembre scorso, che agiranno in modo propulsivo per individuare le priorità di azione nell'ambito delle sfide e indirizzeranno l'attività dei gruppi di lavoro. L'approccio sarà improntato alla circolarità e focalizzato su obiettivi funzionali a rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze espresse dagli Associati ed emergenti dal dibattito economico e sociale, nazionale e internazionale.

In questo contesto, il Piano pone attenzione anche allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze necessarie per affrontare le sfide, proponendo una evoluzione, anche generazionale, del modello operativo dell'ABI che valorizzerà quindi il personale più giovane, riorganizzando la struttura in cinque aree: ricerca e consulenza, internazionalizzazione e innovazione, comunicazione e relazioni istituzionali, sindacale, affari e operatività interna.

Per agevolare il ricambio generazionale, avendo come modello i migliori livelli delle associazioni bancarie estere, sarà attivato un piano di uscite volontarie e di prepensionamenti e realizzati avvicendamenti nelle responsabilità delle strutture organizzative.

Il piano mira a valorizzare le persone e le competenze che ABI può esprimere: un ruolo decisivo lo avranno quindi le persone, nell'ambito di un ambizioso progetto di osmosi e scambio di professionalità e competenze.

Confermata la Vice Direzione Generale di Gianfranco Torriero, Vicario, e di Chiara Mancini.

Pierfrancesco Gaggi, che il Comitato ha ringraziato per la lunga e apprezzata carriera in Associazione, lascia la Vice direzione generale continuando a supportare l'Associazione come Senior Advisor del Direttore generale e come Segretario generale Febaf.

Il piano di trasformazione coinvolgerà anche ABI Servizi per valorizzare l'offerta dei prodotti e dei servizi sia agli Associati, sia ad ambiti non associativi e per rafforzare progettualità e sinergie.

Milano, 19 febbraio 2025

dalla prima pagina

## ... Rottigni sulla nuova agricoltura



'C'è certamente spazio per migliorare ancora – ha detto Rottigni – mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili.

Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un

solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi.

'Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge – ha sottolineato Rottigni nel suo discorso – rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche.

Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico'.

L'intervento del Direttore generale ABI ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio.

Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'ABI promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura'.

Al termine del suo discorso, Rottigni si è soffermato anche sull'importanza della crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare.



Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un corso di formazione, organizzato da ABI-Servizi, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

'Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia – ha concluso il Direttore generale ABI – occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali'.

Gaia Sabino



Audizione del Vice direttore generale vicario dell'ABI

## La Banca nei rapporti di conto corrente

**I**llustre Presidente, Onorevoli Deputati, a nome del Presidente Antonio Patuelli, del Direttore generale Marco Elio Rottigni e mio personale ringrazio per la possibilità di fornire il contributo di riflessione del mondo bancario su questa proposta di testo unificato (di seguito indicata anche come Ddl).

La proposta affronta una tematica su cui l'Associazione bancaria ha già esposto le proprie considerazioni, con l'audizione svolta nella XVIII Legislatura dinanzi alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato sulla proposta di legge As n. 1712. Innanzitutto, riprenderei quanto illustrato nella precedente audizione e quanto rappresentato dalla stessa Banca d'Italia, sempre nello stesso ciclo di audizioni, sulle motivazioni poste a base dell'ipotizzata disciplina che non appaiono giustificare la necessità di intervento e che non appaiono considerare la natura imprenditoriale dell'attività bancaria. A seguire, vorrei segnalare i punti di attenzione del Ddl.

Concluderei, con i più recenti interventi normativi che hanno affrontato la tematica in discussione e descrivere una recente esperienza associativa, che mostra come il dialogo e la collaborazione tra banche e specifiche categorie di clientela possano costituire un positivo contributo alle questioni che oggi affrontiamo.

### Le motivazioni che fondano l'intervento normativo

Le motivazioni alla base dell'intervento normativo, indicate nelle relazioni illustrative della proposta di testo unificato, sarebbero riconducibili alla esigenza di favorire l'inclusione finanziaria e ad assicurare l'applicazione



delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti e delle limitazioni all'uso del contante, nonché per permettere un accesso generalizzato al conto corrente anche a imprese che si vedono rifiutare l'apertura del conto o la sua improvvisa chiusura. Vorrei ribadire che sulla base dei dati tempo per tempo pubblicati dalla Banca d'Italia, e già rappresentati dall'Autorità in occasione della sua precedente audizione, i casi posti a fondamento dell'esigenza dell'intervento normativo non risultano costituire un fenomeno generalizzato.

Si tratta, piuttosto, di specifici episodi, motivati dalle puntuali indicazioni rivenienti dal quadro normativo che le banche sono tenute a rispettare. Un secondo rilievo concerne il richiamo, contenuto nelle relazioni illustrative, al tema delle 'segnalazioni interbancarie' (considerate ostative all'apertura di un nuovo conto).

Tale richiamo, nel caso di specie, appare inconferente in quanto esso è legato ad un rapporto 'creditizio', quale ad esempio l'apertura di credito in conto corrente, e non già ad un rapporto di conto corrente 'ordinario', a cui non è automaticamente collegata alcuna forma di finanziamento e quindi a connesse segnalazioni nei sistemi di informazioni creditizie...'

### L'Audizione

dalla prima pagina

## ... Le Cripto-attività



e l'efficienza del sistema antiriciclaggio.

### Il fenomeno

Le nuove tecnologie digitali, insieme ai prodotti e servizi a esse correlati, rappresentano un'importante leva per stimolare l'innovazione tecnologica, incrementare l'efficienza nei sistemi finanziari e promuovere l'inclusione finanziaria.

Tuttavia, parallelamente a tali benefici, emergono nuove specificità che possono essere sfruttate per perpetrare attività illecite, come il riciclaggio di denaro o il finanziamento del terrorismo.

Un caso emblematico di questa evoluzione tecnologica è costituito dalla nascita del Bitcoin, introdotto nel 2009 come prima cripto-attività basata su una particolare tecnologia a registro distribuito nota come blockchain. La blockchain consente la registrazione cronologica e immutabile di ogni transazione, offrendo al contempo un alto grado di trasparenza pseudo-anonima e pubblica.

### L'Audizione

**ABI News**

**Anno XXVII - n. 2**  
febbraio 2025

*Direttore responsabile:* Ildegarda Ferraro

*Registrazione:* Tribunale civi. di Roma n. 274/99 del 16 giugno 1999

*Redazione:* Servizio stampa e comunicazione ABI, *coordinamento:* Sara Aguzzoni - *impaginazione grafica:* Diana Dall'Agnola

*Chiuso in Redazione:* 28 febbraio 2025

Piazza del Gesù 49, 00186 Roma Via Locatelli 1, 20124 Milano

**abinews@abi.it**  
Tel. 06.6767.596  
02.72101.209